

LEOPARD 5 EC
ERBICIDA SELETTIVO EFFICACE CONTRO LE INFESTANTI
GRAMINACEE - Concentrato emulsionabile

MECCANISMO D'AZIONE: Gruppo A (HRAC)

LEOPARD 5 EC

Autorizzazione Ministero della Salute n. 11243 del 15.03.2002

Composizione

Quizalofop-p-etile puro 5.4 g (=50 g/l)

Coformulanti q.b.a 100 g

Contiene Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene



PERICOLO

INDICAZIONI DI PERICOLO: H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H319 – Provoca grave irritazione oculare. H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini. H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. EUH066 – L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

CONSIGLI DI PRUDENZA: P102 –Tenere fuori dalla portata dei bambini. P261 - Evitare di respirare i vapori/gli aerosol. P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso. P305+P351+P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P331 Non provocare il vomito. P501 – Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

ADAMA AGAN Ltd.

P.O.B. 262 - 77100 Ashdod – ISRAELE

Rappresentata in Italia da:

ADAMA Italia S.r.l.

Via Zanica, 19 – 24050 Grassobbio (BG)

Tel. 035 328811

Stabilimento di produzione:

ADAMA AGAN Ltd - Ashdod ISRAELE

ADAMA Agriculture España SA 8970 HUMANES MADRID (Spagna)

Confezionato da:

ALTHALLER ITALIA S.r.l. – San Colombano al Lambro (MI)

Distribuito da: KOLLANT S.r.l. – Vigonovo (VE)

Contenuto 250 – 500 ml; 1-5-10-15-20 l Partita n. vedi timbro

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere le piante non bersaglio non trattare in una fascia di rispetto dalla vegetazione naturale di:

Dose (l/ha)	Fascia di rispetto (m)	
	con ugelli tradizionali	con ugelli di fine barra**
3	15	10
2 -2,5	10	5
1 - 1,5	5	5

**Riduzione fascia di rispetto consentita solo per volumi di applicazione ≤ 300 l/ha e altezza della barra ≤ 1 m.

Durante la fase di miscelazione e caricamento del prodotto utilizzare tuta/abbigliamento da lavoro, guanti protettivi e un'adeguata protezione per il viso. Durante la fase di applicazione utilizzare tuta/abbigliamento da lavoro e guanti protettivi.

Non entrare nell'area trattata prima che la coltura sia perfettamente asciutta. In caso di raccolta manuale da colture basse, è necessario indossare i guanti.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Terapia sintomatica. Ospedalizzare.

Controindicazioni: non provocare il vomito.

Avvertenza: Consultare un Centro Antiveleni.

CARATTERISTICHE

LEOPARD 5 EC è un erbicida selettivo di post-emergenza ad assorbimento fogliare indicato per il controllo delle infestanti graminacee annuali e poliennali.

In relazione all'andamento stagionale, l'effetto erbicida si manifesta in 7-15 giorni.

Infestanti controllate:

Graminacee annuali: *Alopecurus* spp. (Coda di topo), *Avena* spp. (*Avena*)*, *Digitaria* spp. (Sanguinella), *Echinochloa* spp. (*Giavone*)*, *Lolium* spp. (Loietto)*, *Phalaris* spp. (*Scagliola*)*, *Poa annua* (*Fienarola*), *Setaria* spp. (*Pabbio*).

Graminacee poliennali: *Agropyron repens* (*Agropiro comune*), *Cynodon dactylon* (*gramigna comune*), *Sorghum halepense* (*Sorghetta da seme*).

EPOCHE, DOSI E MODALITA' D'IMPIEGO

Effettuare una sola applicazione all'anno impiegando il prodotto alla dose più bassa per il controllo delle infestanti nei primi stadi di sviluppo e alle dosi più elevate per il controllo delle infestanti entro lo stadio di pieno accestimento.

LEOPARD 5 EC può essere impiegato nel diserbo delle seguenti colture alla dose di 1-3 l/ha in 200-400 litri di acqua:

Cavoli a testa, cavolfiore, broccolo: da superamento della crisi di trapianto fino a tempo di carenza

Pomodoro, melanzana: da superamento della crisi di trapianto fino ad allegagione

Colza: entro la chiusura della fila

Tabacco: fino al termine dell'allungamento degli internodi

Patata: entro la chiusura della fila

Erba medica, trifoglio, veccia: entro la chiusura della fila

Vite da vino e vite da tavola, melo, pero, cotogne, nespole, nespole del Giappone, pesco, nettarino: prima che i frutti inizino ad assumere la colorazione specifica.

Agrumi, albicocco, susino, ciliegio, frutta a guscio: trattare in assenza di frutti

Ornamentali, vivai, forestali: trattamenti di post-emergenza delle malerbe ammessi solo mediante l'impiego di attrezzature schermate

Lino, cotone: trattamenti di post-emergenza e prima che le parti eduli della coltura si siano formate

Per le seguenti colture, impiegare alla dose di 1-2,5 l/ha in 200-400 litri di acqua:

Soia, girasole: trattare entro la chiusura della fila

Barbabetola da zucchero, barbabetola rossa e da foraggio: entro la chiusura della fila

Cipolla, aglio, scalogno: fino al raggiungimento del 30% del diametro finale del bulbo

Carota, rapa, ravanello: fino al raggiungimento del 30% del diametro finale del fittone

Cece, lenticchia, fagiolo, fagiolino, fava, favino e pisello: fino al termine dell'allungamento degli internodi o entro la chiusura della fila

Per le seguenti colture, impiegare alla dose di 1-2 l/ha in 200-400 litri di acqua:

Cardo (uso non alimentare): entro la chiusura della fila

"Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 13.05.2022"

AVVERTENZE AGRONOMICHE

RESISTENZE: Per evitare il diffondersi di fenomeni di resistenza, il prodotto va impiegato esclusivamente per il controllo di infestanti in attiva crescita, nei primi stadi di sviluppo e non sottoposte a stress (siccità, ristagno idrico o condizioni atmosferiche). Attuare strategie per la gestione delle resistenze che prevedano l'impiego di erbicidi aventi differente meccanismo d'azione e/o metodi agronomici di contenimento delle infestanti.

La selezione esercitata dall'uso ripetuto di erbicidi aventi il medesimo meccanismo d'azione, anche in condizioni non idonee, ha determinato la comparsa di popolazioni locali di malerbe resistenti. Si consiglia di effettuare saggi preliminari e/o contattare un tecnico locale. Un asterisco identifica le malerbe in cui il fenomeno è stato riscontrato in alcune aree.

Colture in successione: dopo un trattamento con LEOPARD 5 EC è possibile seminare o trapiantare senza limitazioni tutte le colture in normale successione agronomica ed in rotazione. In caso di necessità di sostituzione delle colture trattate con LEOPARD 5 EC, effettuare un'aratura profonda prima di seminare o trapiantare la nuova coltura; si sconsiglia la semina di cereali.

FITOTOSSICITÀ

Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Trattare in assenza di vento in modo da non danneggiare colture sensibili vicine.

Sospendere i trattamenti

100 giorni prima della raccolta per colza;

60 giorni prima della raccolta per barbabietola da zucchero, barbabietola rossa e da foraggio, soia, girasole, cotone;

45 giorni prima della raccolta per vite;

42 giorni prima della raccolta per fagiolino, fava e per consumo fresco di fagiolo, pisello, favino e cece;

40 giorni prima della raccolta per tabacco;

30 giorni per patata, lenticchia, aglio, cipolla, scalogno, carota, rapa, ravanello, cavoli a testa, cavolfiore, broccoli, pomodoro, melanzana, melo, pero, cotogne, nespole, nespole del Giappone, pesco, nettarino e per consumo secco di fagiolo, pisello, favino e cece

Attenzione: Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone e agli animali.

NON APPLICARE CON I MEZZI AEREI

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO

OPERARE IN ASSENZA DI VENTO

DA NON VENDERSI SFUSO

SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI

IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO